Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

Scheda progetto

(Contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative regionali in materia socio assistenziale, di cui all'art. 4 c. 1 lett. m) della L.R. 1/2004)

Titolo progetto	**Felicità è Magia** ***Insieme, oltre le generazioni***

Soggetto proponente (N.B. Compilare TUTTI i campi)	
Denominazione dell'ente	Fondazione della felicità ETS
Codice fiscale	97879590012
Sede legale	Via Rochemolles 6, Torino, 10146
Sede operativa	Via Rochemolles 6, Torino, 10146
Nome e Cognome legale rappresentante	Walter Rolfo
Nome e cognome del referente del progetto **Indirizzo e-mail referente di progetto**	Manuela Salerno manuela.salerno@fondazionedellafelicita.org
Numero telefono referente di progetto	
PEC	fondazionedellafelicita@pec.it
Anno di inizio attività dell'ente	2023

Proposta Progettuale	
Obiettivo generale	L'obiettivo generale del progetto è **promuovere il benessere psicologico e sociale degli anziani residenti nelle case di riposo di Torino**, attraverso gli studenti e le studentesse che, utilizzando la magia come strumento culturale ed educativo, sono in grado di superare le barriere cognitive, sensoriali e motorie. Il progetto mira a contrastare l'isolamento sociale e il declino cognitivo attraverso un approccio innovativo che restituisce agli anziani un ruolo attivo: non solo semplici spettatori, ma protagonisti di un percorso di apprendimento

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

	permanente, in cui sperimentano nuove abilità, esercitano la memoria e la destrezza manuale e riscoprono il proprio valore come custodi di conoscenza e memoria storica. Gli incontri intergenerazionali con i giovani studenti diventano la forza trainante di questo cambiamento: un autentico scambio bidirezionale che rafforza il senso di appartenenza alla comunità, stimola emozioni positive e dimostra che la cultura è un diritto universale, indipendentemente dall'età o dalla salute.
Obiettivo specifico	**Creare partecipazione cognitiva e l'apprendimento permanente**. Attraverso l'apprendimento di trucchi di magia, insegnati dagli studenti, gli anziani acquisiscono nuove competenze, esercitano memoria, attenzione e manualità fine, sperimentando concretamente che la capacità di apprendere non si esaurisce con l'età. **Ridurre l'isolamento sociale.** Il progetto crea occasioni strutturate di incontro e scambio autentico con i giovani, generando emozioni positive, senso di appartenenza e connessione con il tessuto comunitario. **Riconoscimento del ruolo sociale degli anziani.** Attraverso il dialogo intergenerazionale, gli anziani vengono valorizzati come portatori di memoria, storie e saperi, recuperando una dimensione identitaria spesso compromessa dalla condizione di non autosufficienza.
Gruppo/i target	**Anziani nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)**: Gli anziani rappresentano il cuore del progetto. Le attività proposte agiscono su più dimensioni del benessere, stimolando le funzioni cognitive, la memoria e la manualità, contribuendo a mantenere la mente allenata e contrastare il declino cognitivo. La magia, vissuta come forma d'arte, ha l'obiettivo di migliorare il benessere psicologico e di contrastare isolamento e apatia, restituendo agli anziani un senso di appartenenza a un contesto sociale attivo. Le attività intergenerazionali riducono le barriere tra generazioni, promuovendo inclusione, partecipazione e momenti autentici di gioia condivisa.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

	Personale ospedaliero delle RSA: Il personale delle strutture rappresenta un interlocutore prezioso per la buona riuscita del progetto. Il loro coinvolgimento attivo è fondamentale per co-costruire le condizioni migliori affinché ogni incontro sia vissuto in modo autentico e significativo. **Studenti delle scuole primarie di secondo grado e secondarie di primo grado**: Gli studenti partecipano al progetto come attori del cambiamento, attraverso gli spettacoli e le attività condivise con gli anziani ospiti nelle strutture RSA, portando gioia, presenza e legame umano, contribuendo in modo concreto a ridurre l'isolamento sociale e la solitudine. In questo percorso compiono un primo passo verso una cittadinanza attiva e consapevole, constatando che prendersi cura del prossimo sia un atto di responsabilità collettiva. **Docenti delle scuole partecipanti**: I docenti hanno il ruolo di accompagnare gli studenti nel percorso, garantendo una continuità educativa e una supervisione adeguata. Il loro coinvolgimento assicura che l'esperienza nelle RSA sia integrata in un contesto formativo più ampio, rafforzando il valore civico e relazionale dell'iniziativa.
Beneficiari finali	Questo progetto è pensato per **migliorare concretamente la qualità di vita di 800 anziani** residenti nelle strutture coinvolte. A rendere possibile tutto questo sono gli studenti coinvolti nel progetto, che attraverso questa esperienza compiono un primo passo concreto verso una cittadinanza attiva e consapevole, imparando che è possibile trovare gratificazione e crescita aiutando e sostenendo la comunità. Dal lato degli anziani l'interazione con i giovani restituisce un senso di appartenenza e un contesto sociale attivo e coinvolgente, riuscendo a contrastare l'isolamento e il senso di solitudine. La magia in questo percorso avrà un ruolo fondamentale, poiché ha la capacità di stimolare le facoltà cognitive, favorendo la socializzazione e portando momenti di autenticità e gioia. Il contatto intergenerazionale non avrà soltanto un impatto positivo sull'umore, ma contribuirà a restituire agli anziani un ruolo significativo all'interno di una relazione vera, in cui si

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

	sentiranno ascoltati, valorizzati e partecipi.
Località/Zona di intervento	Città di Torino
Costo totale del progetto	€ 24.726,00
Contributo richiesto	€ 22.100,00
Durata dell'iniziativa	4 mesi

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

La Fondazione si impegna a coinvolgere 400 studenti e 800 anziani garantendo a ciascun partecipante un ruolo centrale all'interno del progetto: non si tratta di semplici partecipanti ma di artefici del cambiamento nella qualità della vita della comunità di appartenenza.
Il momento degli spettacoli nelle RSA rappresenta il cuore del progetto: un incontro unico e prezioso in cui cultura, apprendimento e connessione umana si fondono in un'esperienza trasformativa per gli anziani. Gli studenti entrano nelle RSA portando con sé non solo uno spettacolo, ma **una presenza consapevole e responsabile**, assistita dai formatori per riconoscere il valore civico e umano di questo incontro.

I ragazzi si presentano agli anziani e aprono il dialogo chiedendo loro se conservano ricordi legati alla magia, al circo o al teatro: questo scambio riattiva la memoria episodica e autobiografica degli anziani, creando da subito un clima di fiducia e partecipazione autentica.
Durante lo spettacolo gli anziani fruiscono attivamente di numeri di illusionismo, sperimentando la magia come forma d'arte e linguaggio culturale universale. **La dimensione cognitiva dell'esperienza va ben oltre il semplice intrattenimento**: studi neuroscientifici dimostrano che di fronte a un numero di prestigio il cervello attiva meccanismi complessi per interpretare ciò che appare impossibile, favorendo un attitudine all'indagine, al problem solving e alla ristrutturazione cognitiva. Gli anziani esercitano così attenzione, memoria di lavoro e ragionamento logico attraverso un'esperienza piacevole e coinvolgente.

Nella fase successiva gli anziani diventano protagonisti attivi di un vero e proprio laboratorio. I ragazzi diventano ora guide per gli anziani nell'apprendimento di trucchi di magia attraverso attività pratiche strutturate: mostrano i movimenti passo dopo passo, li ripetono con calma, invitano gli anziani a provare direttamente con le proprie mani e li affiancano con incoraggiamento costante. Manipolando oggetti come carte, monete e fazzoletti, gli anziani attivano la memoria procedurale e la manualità fine, sperimentando il piacere concreto della riuscita e rafforzando la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

Al termine del laboratorio, ogni ospite delle RSA riceve un kit di "**Consigli Magici**": materiali didattici strutturati come un vero e proprio percorso di educazione permanente, contenenti tutorial di trucchi, esercizi per la memoria e la concentrazione, stimoli per la manualità fine e suggerimenti per la socializzazione. I kit sono ideati e realizzati dagli studenti stessi, che li progettano tenendo conto dei meccanismi neurobiologici alla base del benessere: ogni contenuto è pensato per stimolare la produzione di noradrenalina, dopamina e serotonina, i neurotrasmettitori della felicità, favorendo così uno stato emotivo positivo e duraturo. Gli stessi

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

materiali vengono consegnati agli educatori delle RSA, che possono utilizzarli per attività di gruppo nei giorni successivi, trasformando l'evento in un processo formativo continuativo.
L'incontro si conclude con **uno spazio di dialogo** in cui sono gli anziani a prendere la parola: trasmettono saperi, raccontano storie di giovinezza e lasciano memorie. In questo momento riscoprono e riaffermano il proprio ruolo sociale come portatori di conoscenza e memoria, sperimentando un riconoscimento autentico del loro valore da parte delle generazioni più giovani.

SOGGETTO PROPONENTE: DESCRIZIONE, CAPACITA' DI GESTIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Fondazione della Felicità ETS è un **ente del terzo settore che da anni è attivo nella promozione del benessere psicologico, della felicità e dell'inclusione sociale,** con particolare attenzione ai giovani e alle persone in condizioni vulnerabili. Nel tempo è stato possibile maturare una consolidata esperienza nella realizzazione di progetti educativi e sociali, caratterizzati dall'utilizzo di metodologie innovative e strumenti ludico-educativi volti a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e il miglioramento del benessere individuale e collettivo.
La missione della Fondazione si colloca nell'ambito della **prevenzione del disagio giovanile, della dispersione scolastica e della solitudine sociale**, attraverso iniziative che accolgono scuole, famiglie, comunità e istituzioni, favorendo la costruzione di reti territoriali inclusive.
La capacità di gestione progettuale si fonda su un **team multidisciplinare di professionisti e collaboratori con consolidata esperienza nella progettazione, gestione e monitoraggio di interventi in ambito educativo e sociale.** La Fondazione ha una significativa esperienza nella gestione di progetti finanziati da enti pubblici e privati, con competenza specifica nella pianificazione operativa, nella gestione logistica e nella rendicontazione.
Elemento distintivo è la collaborazione con esperti del settore educativo psicologico e artistico performativo, come nel caso di questo progetto, "Felicità è Magia", in cui sono stati coinvolti maghi professionisti e formatori qualificati, integrando linguaggi espressivi e strumenti educativi mirati.
Il progetto "Felicità è Magia" è stato progettato in modo da **garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse e delle attività**. E' stato sviluppato un **piano operativo dettagliato** che comprende la delineazione dei contesti di intervento (scuole elementari, medie e RSA), il coinvolgimento dei destinatari, la formazione degli operatori e la realizzazione delle attività formative e performative.
La Fondazione è infine in grado di garantire un sistema di monitoraggio e valutazione continua del progetto, attraverso il monitoraggio degli impatti e la raccolta dei feedback, per adattare tempestivamente le azioni alle esigenze dei destinatari.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL PROGETTO

La Fondazione della Felicità ETS prevede un sistema di monitoraggio multilivello, finalizzato a rilevare in modo strutturato e continuativo l'impatto del progetto sul benessere degli anziani residenti nelle RSA coinvolte.
Nel cosro delle attività saranno effettuate osservazioni dirette, con particolare attenzione al livello di coinvolgimento emotivo, alla partecipazione attiva e alla qualità delle interazioni intergenerazionali durante tutti i momenti di confronto.
Al termine di ogni intervento, verranno raccolte **testimonianze degli anziani tramite brevi interviste orali o video-interviste (previo consenso)**, focalizzate sull'esperienza vissuta, le emozioni provate e la percezione di essere stati valorizzati. Parallelamente, i referenti delle RSA forniranno osservazioni sul comportamento degli anziani durante l'attività, sui cambiamenti nell'umore e sul

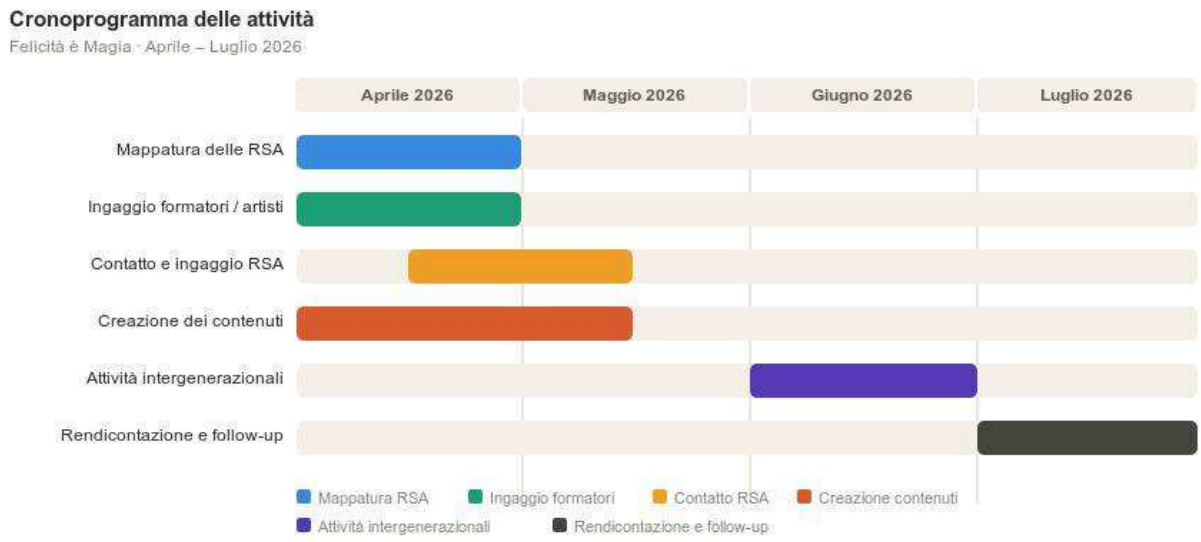
Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

livello di partecipazione spontanea.
A conclusione del progetto, verrà realizzata una valutazione d'impatto complessivo che analizzerà i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, con particolare attenzione alla riduzione dell'isolamento sociale, alla competenza cognitiva e al rafforzamento del senso di appartenenza degli anziani alla comunità. Questo processo valutativo rappresenterà uno strumento chiave per identificare i punti di forza del modello e orientare la replicabilità in altri contesti territoriali.

Data prevista di inizio progetto: 01/04/2026
Data prevista di fine progetto: 31/07/2026

17	**Cronoprogramma**



PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Costo singola voce di spesa	Contributo richiesto alla Regione	Quota di cofinanziamento
1 Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Mappatura e contatto RSA** **Coordinamento attività** **Realizzazione grafica visual del progetto**	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

e declinazioni			
2 Spese di personale munito di busta paga (N.B. Le spese di personale non dipendente vanno incluse nella voce "Spese per acquisto servizi") **Progettazione della proposta didattica** **Creazione dei contenuti didattici** **Coordinamento attività**	€ 5.826,00	€ 3.700,00	€ 2.126,00
3 Spese per acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, piccoli arredi, ecc. **Acquisto materiale di consumo per gli spettacoli**	€ 3.500,00	€ 3.000,00	€ 500,00
4 Spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto **Spese di trasporto studenti nelle RSA**	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 0,00
5 Spese per acquisto servizi (compreso il personale, se fornito da terzi, e le convenzioni con soggetti terzi realizzatori di attività) **Artisti professionisti per spettacolo** **Professionisti nel campo dell'illusionismo e del settore educativo** **Reportage foto e video da lasciare alle strutture**	€ 7.300,00	€ 7.300,00	€ 0,00
6 Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative (acquisto di servizi, consulenze, materiali grafici, ecc.)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Rimborsi spese ai volontari (a piè di lista, secondo lo Statuto dell'ente)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Spese per prodotti assicurativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Spese di gestione immobili (piccole manutenzioni ordinarie strettamente riconducibili allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota-parte)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 Spese per organizzazione di attività complementari di modesta rilevanza finanziaria, inerenti al progetto (MAX € 1000)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

TOTALI	€ 24.726,00	€ 22.100,00	€ 2.626,00
	Costo totale del Progetto	Contributo totale richiesto alla Regione **N.B. Quota massima 90% del costo totale del progetto (importo compreso tra € 5000 e € 100.000)**	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto **N.B. quota minima 10%**

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026

ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio piemontese si trova ad affrontare una delle trasformazioni demografiche più significative degli ultimi decenni. In Piemonte, la popolazione presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, con un'età media di 48,1 anni contro i 46,9 della media nazionale.
Negli ultimi anni la città di Torino ha visto accentuarsi il processo di invecchiamento demografico. Secondo dati aggiornati al 2024-2025, circa il 27% della popolazione residente ha più di 65 anni, mentre la quota di giovani è sensibilmente inferiore (circa il 16% sotto i 20 anni). Il trend demografico mostra una progressiva senilizzazione strutturale, che richiede strategie di rigenerazione sociale.Secondo gli ultimi dati ISTAT, si evidenzia un marcato squilibrio generazionale: a fronte di 112.365 giovani tra i 10 e i 25 anni, si contano 205.376 persone over 65, configurando un rapporto prossimo a 1 a 2 tra popolazione giovane e anziana

Dietro questi numeri si nasconde un'emergenza sociale spesso invisibile: la solitudine e il conseguente isolamento, degli anziani. Il sistema di sorveglianza dell'istituto superiore della sanità over 65, PASSI d’argento, circa il 14% degli anziani italiani presenta una rete di relazioni sociali molto debole o assente, con incidenze più elevate nelle fasce d’età più avanzate. Nelle grandi aree urbane, caratterizzate da una maggiore frammentazione delle reti sociali, il rischio di isolamento e di scarso supporto percepito tende a risultare ancora più significativo.
Questa condizione non è solo una questione sociale, ma rappresenta un vero e proprio fattore di rischio per la salute: la mancanza di relazioni sociali risulta essere a tutti gli effetti un fattore di rischio di mortalità al pari di stili di vita non salutari come fumo, obesità, alcol o sedentarietà.
Questo distacco sociale può rivelarsi devastante per il benessere psicologico e fisico degli anziani, contribuendo allo sviluppo di disturbi come depressione, ansia, generando un forte senso di inutilità e inadeguatezza, oltre a influire negativamente sul declino cognitivo. Le proiezioni demografiche, inoltre, suggeriscono che questa tendenza tenderà ad accentuarsi nei prossimi anni, con un aumento significativo degli anziani che vivono in solitudine.
È dunque indispensabile che le politiche pubbliche si adattino a questa nuova realtà, promuovendo strategie volte a sostenere un invecchiamento attivo e a rispondere in modo efficace ai bisogni dei nostri anziani.
Particolarmente preoccupante è il dato sulla salute mentale: circa il 35% degli anziani presenta sintomi compatibili con una forma di depressione.

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

In questo contesto, le Residenze Sanitarie Assistenziali rappresentano un punto di riferimento fondamentale per gli anziani non autosufficienti del territorio che vivono in una condizione di solitudine o di mancato supporto.

Molte RSA del territorio hanno riconosciuto l'importanza di promuovere scambi intergenerazionali e attività di socializzazione per sostenere gli ospiti nel riconoscimento e nel mantenimento del proprio ruolo sociale, favorendo i legami con il contesto comunitario di appartenenza.
Di fronte a queste esigenze emerge con forza la necessità di promuovere l'invecchiamento attivo e di contrastare l'isolamento attraverso iniziative concrete. Il progressivo invecchiamento della popolazione comporta un cambio di prospettiva rispetto alla vecchiaia, che non è più vista come una fase stagnante e passiva della vita, ma come un periodo che può essere vissuto in maniera appagante, in cui la persona può ancora apportare il proprio contributo alla società.

A tal proposito, i programmi intergenerazionali possono portare numerosi benefici agli anziani, tra cui aumento dell'autostima, maggiore contatto sociale, minore senso di ansia, incremento della memoria e maggiore senso di appartenenza sociale. Lo scambio intergenerazionale rappresenta una forma di crescita e di guadagno per tutti, capace di creare legami significativi che stimolano memoria e linguaggio verbale, favorendo un benessere generale.
È in questo contesto che si inserisce "Felicità è Magia - Insieme, oltre le generazioni", un'iniziativa che risponde concretamente alle esigenze del territorio portando nelle RSA non solo uno spettacolo, ma un'esperienza culturale di connessione umana profonda e trasformativa.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00008755 del 31/03/2026